

Titolo Tesi Magistrale

Rendicontazione Sociale e Bilancio Partecipativo: Esperienze internazionali e contesto italiano.

Abstract Tesi Magistrale

Le moderne società post-industriali sono state oggetto di diversi cambiamenti negli ultimi vent'anni. Le pubbliche amministrazioni in Italia e all'estero sono state coinvolte in queste dinamiche evolutive, le quali hanno messo in discussione i tradizionali principi della gestione amministrativa. Queste traiettorie o processi segnano il passaggio da un modello formale, basato su un approccio di government, ad un approccio di governance nelle Pubbliche Amministrazioni (PA), dove il principio di sussidiarietà, la cooperazione e la partecipazione dei portatori d'interesse sono considerati elementi centrali nelle decisioni collettive. In questa maniera, oltre agli strumenti classici di controllo, si dà spazio a nuove forme di partecipazione e social accountability. Il Bilancio Partecipativo nasce formalmente nel 1989 in alcune città brasiliane, in particolare a Porto Alegre. Si considera che per il 2010 si siano realizzati tra 795 e 1.469 BP nel mondo, 920 di questi in America Latina dove il Brasile si presenta come il paese con maggior numero di elaborazioni nel mondo con 200 esperienze di Bilancio Partecipativo (Wilhelm, 2010). A questo punto, è giusto domandarsi, il BP di Porto Alegre può essere pensato come un modello per gli altri bilanci? o la sua diffusione e accoglienza dovrebbe essere invece considerata come un processo isolato? Questo documento intende analizzare le motivazioni e/o spinte che hanno portato alla città di Porto Alegre a intraprendere questo processo di partecipazione e analizzare in quale modo gli altri paesi (in particolare l'Italia) ne sono stati influenzati. In particolare, la presente ricerca ha approfondito il caso di Porto Alegre e tre casi del contesto italiano: Grottammare, Pieve Emanuele e Paderno Dugnano.